

SaronnoNews

Silvio Orlando porta a Saronno “Ciarlatani”: teatro, cinema e identità in scena al Giuditta Pasta

Mariangela Gerletti · Sunday, November 9th, 2025

Un viaggio vertiginoso tra realtà e finzione, in bilico tra comicità e malinconia. È questa la materia di **“Ciarlatani”**, lo spettacolo con **Silvio Orlando** in scena **giovedì 13 novembre** al Teatro Giuditta Pasta di Saronno.

“Ciarlatani” intreccia teatro e cinema, rappresentazione e realtà, costruendo una narrazione composta da segmenti autonomi ma profondamente interconnessi. Al centro, le vicende di **Anna Velasco**, attrice in crisi, e **Diego Fontana**, regista di successo alle prese con un’improvvisa battuta d’arresto. Intorno a loro, la figura sfuggente e leggendaria di **Eusebio Velasco**, regista culto degli anni ’80 e padre di Anna.

Sullo sfondo, una riflessione più ampia sulla finzione artistica e su quella quotidiana: **dove finisce il personaggio e dove comincia la persona?** È questa la domanda che attraversa tutto lo spettacolo, portando il pubblico a interrogarsi su identità, ruoli e apparenze.

Insieme a Silvio Orlando, sul palco ci sono **Francesca Botti**, **Davide Cirri** e **Blu Yoshimi**, impegnati in una prova di grande versatilità, dove quattro interpreti danno vita a decine di personaggi, attraversando generi e registri diversi: dal dramma alla farsa, dalla satira all’autofiction.

La regia di **Pablo Remón** gioca con le convenzioni, alternando forme e linguaggi: il racconto cinematografico, la scena teatrale classica, l’autofiction dell’autore accusato di plagio. Una struttura che richiama il romanzo, pur restando ancorata al linguaggio teatrale.

L’allestimento scenico, firmato da **Roberto Crea** (scene), **Luigi Biondi** (luci) e **Ornella e Marina Campanale** (costumi), costruisce un ambiente fluido, in cui le transizioni tra un mondo e l’altro sono continue e sorprendenti. Un gioco di scatole cinesi, come ha scritto Minima et Moralia, che “cambia in diretta, davanti agli occhi degli spettatori”.

Un’opera stratificata e sorprendente, che non si limita a raccontare una storia ma mostra come le storie prendano forma e come, spesso, finiscano per raccontare anche noi.

Prenotazioni e biglietti sul [sito del Teatro Giuditta Pasta](#)

(foto di Guido Mencari)

This entry was posted on Sunday, November 9th, 2025 at 5:24 pm and is filed under [Tempo Libero](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.